

p.c. Dr. Ammannati

Prot. 5/1649

30 marzo 1962

Carissimo Monsignore,

ti ho preso - come sempre-sul serio, e dopo il nostro interessante e brillante colloquio napoletano mi sono sforzato di dare risposta agli interrogativi che avevo formulato a seguito della lettura del tuo studio sull'ACEC.

Non presumo di esserci riuscito completamente, e ti sarò quindi grato se vorrai correggere o chiarire ulteriormente e sinteticamente, cioè allo stesso livello degli interrogativi.

Come è andata la visita medica? Come ti senti? Perché non compi un atto di umiltà e di pazienza sottoponendoti alle prescrizioni mediche?

Tanti cari saluti ed auguri di vero cuore.

(Silvano Battisti)

Mons. LUIGI FIGNATIELLO  
Via B. Cavallino 74

NAFOLI

RISPOSTE AI RILIEVI SULLA STESURA DI MONS. PIGNATIELLO

- 1) Le funzioni dell'Associazione non debbono essere considerate come elementi componenti la natura dell'Associazione stessa.
- 2) Le definizioni dell'Associazione contenute nei documenti della S. Sede (Istr. Religiosi e P.C.G.) non hanno tenuto conto del fatto che i soci dell'ACEG potranno essere soltanto Ecclesiastici, e quindi la natura dell'Associazione non poteva essere quella esclusivamente parasindacale accennata nei suddetti documenti.
- 3) L'atto consensuale di volontà consiste nell'adesione, che non può non esservi in Ecclesiastici, alla finalità data alle sale cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica per consentirne l'attività in deroga alle leggi economiche.
- 4) L'Associazione non ha il compito di svolgere in proprio un'azione pastorale, ma la sua attività non può avere per scopo che quello di facilitare ai soci l'uso delle sale come strumento di azione pastorale.
- 5) Si sottolinea che le funzioni dell'ACEG sono in ordine ad un'azione pastorale;
- 6) Le attribuzioni dell'ACEG possono essere molteplici, come le funzioni: rimane essenziale non perdere di vista la finalità che le sale associate debbono raggiungere, e operare quindi in vista di essa, non ignorando tuttavia che esistono finalità intermedie (che naturalmente non possono essere in contrasto con quella ultima).
- 7) Per "politica delle cose" si è intesa quella che prescinde da un'ideologia.
- 8) Il "principio di autorità" è connotato alla fisionomia ecclesiastica della Associazione. Si verifica uno snaturamento anche quando uno strumento non è volto alle finalità per le quali è stato creato, pur se la sua opera non sia in contrasto con quelle stesse finalità.  

Un'autorità derivata dalla Gerarchia faciliterebbe in sede periferica l'attuazione di indirizzi assunti in vista di finalità, anche per la possibilità di presentarsi all'Autorità Ordinaria con un mandato superiore.
- 9) Si deve approfondire il discorso sulle linee operative e sulla strutturazione interna dell'Associazione.